

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028**

Comune di Vialfrè
Città Metropolitana di Torino



Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo

A seguito delle consultazioni elettorali del 8 e 9 giugno 2024, è stata proclamata Sindaco Lara Putto, il cui insediamento è attestato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 24.06.2024.

Il Consiglio Comunale è composto da 10 membri eletti, cui si aggiunge il Primo cittadino. La giunta Comunale è stata nominata dal Sindaco e ne è stata data comunicazione al Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 24.06.2024.

La composizione del Consiglio Comunale è la seguente:

Paola CATUZZO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Chiara BARATONO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Luca GIANOGGIO VERCELLINO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Elio BARATONO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Giovanni Domenico DIGHERA	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Federico TACCHINI	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Silvio SOLDI	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Flavio CHIRI	CONSIGLIERE MINORANZA
Valentina ISOLDI	CONSIGLIERE MINORANZA
Giulia CARLUCCIO	CONSIGLIERE MINORANZA

Con decreto sindacale n. 1 del 8/01/2025 la Giunta Comunale è la seguente:

Lara PUTTO	SINDACO
Paola CATUZZO	VICE SINDACO
Silvio SOLDI	ASSESSORE

SOMMARIO

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E DALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programma triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programma e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni effettuate

e) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09/10/2011: n. 253.

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (anno 2024): n. 253:

- di cui maschi n. 127
- di cui femmine n. 126

Di cui:

- In età prescolare: (0/5 anni): n. 8.
- In età scuola obbligo: (7/16 anni): n. 33.
- In forza lavoro 1° occupazione: (17/29 anni): n. 23. In età adulta: (30/65 anni): n. 125.
- Oltre 65 anni: n. 64.

Nati nell'anno n. 0. Deceduti nell'anno n. 2. Saldo naturale: -2.

Immigrati nell'anno n. 4. Emigrati nell'anno n. 8. Saldo migratorio: -4.

Saldo complessivo naturale + migratorio: -6.

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 4,65.

Strade:

- strade extraurbane Km. 2,00.
- strade urbane Km. 0,50.
- strade locali Km. 8,00.
- itinerari ciclopedonali Km. 4,00.

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente:

Depuratrici acque reflue n. 3.

Rete acquedotto Km. 5,00.

Aree verdi, parchi e giardini Km². 35.000,00.

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 120.

Rete gas Km. 4,50.

Veicoli a disposizione n. 1.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Vialfrè gestisce, a livello di servizi a domanda individuale, il servizio di pesa pubblica e l'area di Pianezze.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Vialfrè ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che gestiscono alcune attività di fondamentale importanza.

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Caluso	Gestione dei servizi socio-assistenziali	0,00007%
Consorzio Canavesano Ambiente	Gestione del ciclo dei rifiuti	0,12%

SOCIETÀ DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Società Canavesana Servizi	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani sul territorio comunale	0,20%
Società Metropolitana Acque Torino	Servizio idrico integrato	0,00002%
Gal Valli del Canavese	Pubbliche relazioni e comunicazioni	1,45%

L'attuale "perimetro" facente parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune è quanto esplicitato nelle precedenti tabelle.

Si può rilevare la poca incidenza del Comune di Vialfrè sul controllo gestionale delle società partecipate e quindi la "irrilevanza" delle partecipate sui conti di bilancio comunali.

Dall'analisi dei bilanci e Rendiconti approvati nel 2025 nessuna di queste partecipate ha perdite di Bilancio. Pertanto, l'Ente non ha provveduto ad accantonare a eventuale Fondo onere e spese per presunte perdite da partecipare come da principio contabile 5.2 dell'allegato al D.lgs. 118/2011.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 20.12.2024 l'Ente ha provveduto ad una "Razionalizzazione annuale delle società partecipate" a norma dell'ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 223.506,90

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 99.288,62

Fondo cassa al 31/12/2022 € 162.683,10

Fondo cassa al 31/12/2021 € 17.809,48

Il Comune di Vialfrè nell'anno 2024 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria mentre nei 2 anni precedenti, 2022 e 2023, vi ha fatto ricorso.

<i>Anno</i>	<i>Utilizzo complessivo</i>	<i>Costo interessi</i>
2024	€ 0	€ 0
2023	€ 173.491,59	€ 608,84
2022	€ 39.140,43	€ 36,33

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	1.948,78	248.783,85	0,78 %
2023	1.730,24	312.530,24	0,55 %
2022	2.117,77	297.732,15	0,71 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non ricorre la fattispecie.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	1		1 (ex art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004)
Cat.C	1	1	
Cat.B			
Cat.A			
TOTALE	2	1	1

Dal 1° aprile 2024 si è stipulata una convenzione di segreteria con i comuni di Rivarossa, Locana, Orio Canavese, Barone Canavese e Vialfrè.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 19.03.2025 ha approvato il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Conferma della sottosezione Prevenzione Corruzione e Trasparenza del P.I.A.O. 2025/2027.”

Stante le dimissioni presentate dall'unica dipendente di ruolo con decorrenza 01/09/2025, il Comune ha esternalizzato i servizi demografici per 4 ore settimanali fino al 31/12/2025.

Il Comune intende proseguire l'esternalizzazione del servizio in argomento sino all'assunzione di unità di personale da adibire ai servizi demografici.

In assenza di dipendenti addetti all'Area Tecnica, al fine di garantire la necessaria funzionalità e continuità del Servizio in argomento, con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 21/07/2025 è stato rinnovato il conferimento di incarico, ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. 311/2004, al geom. Filippo CHASSEUR, dipendente del Comune di LESSOLO (TO) – ex cat. D3, per l'espletamento di mansioni relative al Servizio Tecnico per un numero massimo di 4 ore settimanali.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato, dal momento dell'entrata in vigore, i vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al

DUPS 2026/2028

rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Fiscalità Locale

Il sistema della fiscalità locale presenta un quadro complesso in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra ormai da alcuni anni una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

La realizzazione delle linee programmatiche, individuate negli obiettivi strategici dell'attuale Amministrazione, tiene conto delle risorse economiche disponibili per la gestione corrente, per l'erogazione dei servizi pubblici e per quella destinata agli investimenti.

La fiscalità locale comprende tutti i tributi di competenza dei comuni che in base all'art. 12 della legge n. 42 del 2009, sono stabiliti dalla legge statale che ne definisce i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Le aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che, nel rispetto dell'autonomia regolamentare, ne garantisce un'adeguata flessibilità.

IMU

Vista la nuova imposta locale che sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del d.lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31/07/2020 è stato approvato il nuovo "regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (nuova I.M.U.)". Le tariffe di cui al successivo schema sono state approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/07/2020, sono state confermate per il 2025 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20/12/2024 e vengono confermate anche per il 2026.

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliq. Comune	Aliq. Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	5,00‰	0‰	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	

DUPS 2026/2028

Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	2,8‰	7,6‰	
Aree edificabili	10,4 ‰	0‰	
Altri fabbricati	10,4 ‰	0‰	
Terreni agricoli	Esente	Esente	
Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art. 9 comma 3-bis D.L. n. 557/93	1,00 ‰	0 ‰	
Beni merce	Esente	Esente	

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI è il tributo introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 29.04.2023 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Salvo la presenza di specifiche deroghe.

Le tariffe relative al bilancio 2025 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29.05.2025.

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif <https://www.arera.it/it/docs/21/363-21.htm> "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (Mtr-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, rinviando tuttavia a diversi successivi provvedimenti che consentiranno la redazione dei piani finanziari.

Pur confermando l'impianto generale del MTR, per la prima volta Arera ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe, per la quale ha pubblicato dei modelli di documenti (tabelle e tracce per le relazioni) su cui poi gestori, Comuni e CEC dovranno procedere.

Altra novità in attesa di migliore definizione nei documenti attuativi è l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui dovranno adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipenderà il

riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe. Il Mtr aveva introdotto il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento: il Mtr-2 si spinge a regolare anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, arrivando fino al “cancello” di impianti e di discariche e premiando il ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale IRPEF è confermata allo 0,8% (zero virgola otto per cento). Non si prevede l'applicazione di alcuna esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, è poi stato reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio, è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi. Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite. Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce “Circolari e Decreti”. I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali. Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione. I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In mancanza di indicazioni più approfondite e certe, al momento della redazione del presente documento, si prevede di mantenere a bilancio i trasferimenti storicizzati, con l'aggiunta delle risorse previste dal fondo di cui all'art. 1 c. 508 L. 213/2023.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie del Comune di Vialfrè restano invariate rispetto agli anni precedenti ed in particolare quelle previste sono:

FITTO TERRENI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 02.08.2022 è stato stipulato un nuovo contratto di diritto di superficie della durata di 30 anni di una porzione di terreno comunale, della superficie di circa mq. 50, sito in Vialfrè, distinto al catasto terreni al foglio 7, particella 72, vigneto di 2^a classe, per l'installazione di una stazione radio base per la telefonia mobile, il quale prevede il versamento di € 7.200,00 per 5 anni. La presente entrata verrà prevista solo per gli anni 2025 e 2026 e dal 2027 non sarà più presente.

FITTI E LOCAZIONI IMMOBILI

Contratti di locazione attualmente in corso:

- POSTE ITALIANE;
- FRICANDO' DI BELLEZZA IVO;
- BAR BalOK

RECUPERO SPESE GESTIONE BENI DIVERSI: "Regione Pianeze"(canoni- noleggi e rimborsi vari)

La previsione di entrata verrà effettuata sulla base dell'andamento delle annualità 2024 e 2025 e in base alla deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 23.06.2025 che ha approvato le tariffe per l'uso dell'area naturalistica.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico interessa gli studenti dei Comuni di Vialfrè, San Martino Canavese, Perosa Canavese, frequentanti la scuola primaria di Scarmagno e la scuola secondaria inferiore di Strambino.

Per l'anno scolastico 2025/2026 si confermano le seguenti tariffe esclusivamente per il Comune di Vialfrè:

TRATTA	RETTA ANNUALE
Da San Martino C.se a Scarmagno (scuola primaria)	€ 180,00
Da San Martino C.se a Strambino (scuola media)	€ 300,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 09 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - APPROVAZIONE."

DUPS 2026/2028

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 4 luglio 2022 sono state aggiornate le TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE per l'anno 2022.

Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone";
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire fonti di finanziamento alternative quali ad esempio contributi da Amministrazioni Pubbliche.

Per contro l'Ente può utilizzare fondi propri provenienti dal rilascio di concessioni edilizie e/o sanzioni relative alla sanatoria edilizia.

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

Il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") ha modificato la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

DUPS 2026/2028

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non ha in previsione alcun ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

FABBISOGNO PERSONALE (P.F.P.)

L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999. Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il D.Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6, c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) del 17-03-2020, *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni"*, in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n° 58, superando il principio del turn over, ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia.

I Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

La verifica effettuata con i dati finanziari dell'ente (dati BDAP) determina un rapporto percentuale tra spesa di personale risultante dal rendiconto anno 2023 e media dei primi tre titoli dell'entrate degli ultimi tre anni, è pari a 22,81%, inferiore quindi al valore soglia definito per la classe demografica di appartenenza dell'Ente pari al 29,50% collocando quindi l'ente nella fascia di virtuosità.

In definitiva per l'anno 2026 sono previste le seguenti assunzioni:

- assunzione di n. 1 dipendente a tempo determinato e part-time (massimo 12 ore) appartenente all'area degli istruttori (ufficio demografico);
- assunzione di n. 1 dipendente a tempo determinato e part-time (massimo 12 ore) appartenente all'area degli istruttori (area amministrativa e area economico-finanziaria)

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni acquireranno efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi

DUPS 2026/2028

aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Per il triennio 2026/2028 il piano è negativo.

L'Ente si riserva di modificare la programmazione in caso di mutate esigenze di fatto e di diritto.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune, al fine della programmazione della realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Anche il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è stato oggetto di modifiche apportate dall'art. 37 del nuovo Testo Unico dei contratti D.Lgs. 36/2023, il quale conferma la programmazione triennale ma modifica la soglia di riferimento fissandola ad € 150.000,00 annui, imponibili, rispetto ai precedenti € 100.000,00.

Non si fa luogo alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche non essendo, allo stato attuale, previste opere di importo pari o superiore ad € 150.000,00.

Nuovo intervento Anno 2025

Nell'ambito dell'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE PIEMONTE – ASSEGNAZIONI FSC 2021 – 2027 cfr - Delibera CIPESS n. 27/2024, linea di azione: STRATEGIE TERRITORIALI D'AREA OMOGENEA, il Comune di Vialfrè, all'interno dell'AREA OMOGENEA CANAVESE, ha candidato l'intervento: Ampliamento struttura polifunzionale turistica comunale (CUP F78E25000010006) per l'ambito di intervento 07 - Riqualificazione urbana.

Con l'intervento si intende ampliare la funzionalità della struttura comunale posta in paese a supporto degli escursionisti dei sentieri dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, degli avventori degli eventi che si svolgono nell'Area Naturalistica di Pianezze e di riferimento per l'aggregazione della popolazione locale e dei paesi di prossimità. La struttura riveste particolare importanza per l'intero territorio morenico e per la comunità locale in quanto strumento di accoglienza e promozione turistica ed economica del territorio. Attualmente la struttura svolge la sua funzione (info point/bar) con difficoltà derivanti dalle ridotte dimensioni dei spazi interni a disposizione. L'intervento prevede la chiusura di un'esistente tettoia aperta adiacente alla struttura, in modo da realizzare nuovi spazi per l'attività turistica e di accoglienza e contestualmente una nuova e funzionale cucina per l'attività di tavola calda svolta nella struttura e negli spazi esterni adiacenti. Sotto il profilo costruttivo il perimetro della struttura lignea della tettoia verrà tamponato con vetrate e pareti isolanti e la copertura verrà isolata termicamente. Verranno inoltre posti in opera gli impianti elettrico ed idro-termo sanitario. La manutenzione dell'edificio di proprietà comunale "ex infopoint", è inteso a potenziare la dotazione comunale, in termini di qualità e quantità di spazi multifunzionali, aggregativi e sociali.

L'intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per un importo pari ad euro 77.780,00 - D.D. 3 dicembre 2024, n. 426 dalla Regione Piemonte. Il Comune finanzia con risorse

DUPS 2026/2028

proprie (avanzo di amministrazione) per l'importo di € 8.643,11, per un totale di € 86.423,11.
L'Ente, pertanto, provvederà all'inserimento degli stanziamenti di Bilancio con Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 nelle tempistiche opportune per il rispetto del Cronoprogramma.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi				
<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
6130 / 4 / 5	CONTRIBUTO REGIONALE - ACCORDO DI COESIONE FSC 2021-2027 - AMPLIAMENTO INFO POINT/BAR	10.784,80	0	10.784,80
6130 / 2 / 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	54.200,00	43.777,74	10.422,26
6130 / 4 / 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	51.975,37	46.223,07	5.752,30
6480 / 1 / 1	PNRR M1C1 investimento 1.4 "Servizi cittadinanza digitale" misura 1.4.3 "Adozione App IO"	4.270,00	2.806,00	1.464,00
6480 / 1 / 2	PNRR M1C1 investimento 1.4 "Servizi cittadinanza digitale" misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00	3.660,00	10.340,00
6480 / 1 / 4	PNRR M1C1 investimento 1.4 "Servizi cittadinanza digitale" misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	79.682,00	0	79.682,00
6480 / 1 / 6	PNRR M1C1 investimento 1.4 "Servizi cittadinanza digitale" misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali"	19.731,00	6.100,00	13.631,00
	TOTALE:	234.643,17	102.566,81	132.076,36

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente, per mezzo dell'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente delle spese e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei prioritari obiettivi per le principali missioni

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Dialogo aperto con la popolazione attraverso l'organizzazione di incontri pubblici per una partecipazione attiva alla vita politica comunale.

Efficientamento energetico edifici comunali.

Abbattimento barriere architettoniche: sostituzione ascensore del palazzo comunale.

Acquisizione e riqualificazione dell'area ex Asilo: valorizzazione della piazza della Chiesa, ristrutturazione a fini ricettivi della "Casa di Gin" e del salone ex Asilo, apertura viabilità verso via Giulio Cesare.

Supporto per la copertura e potenziamento della fibra ottica.

Attività di monitoraggio di bandi regionali, nazionali, europei e fondazioni bancarie per reperimento di risorse finanziari.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Installazione nei punti critici del paese di telecamere di videosorveglianza collegate agli organi di pubblica sicurezza al fine di garantire l'incolumità del cittadino.

Incontri con la popolazione per informare sulle più comuni pratiche antituffa.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Collaborazione con la Proloco per manifestazioni pubbliche ricreative e culturali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Implementazione del parco giochi.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

L'area di Pianezze è un valore per la comunità di Vialfrè e per i suoi visitatori vogliamo favorire la sua continuità e sviluppo attraverso:

- Azioni finalizzate ad armonizzare le esigenze locali e i vincoli conservazionistici.
- Azione di promozione eventi e direzioni di contenuti.
- Istituzione di un comitato per la gestione dei rapporti con i fruitori.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di Pianezze.

Ampliamento dei locali della "casetta", attuale Bar Balok, per il potenziamento della ricettività turistica. Istituzione di forme di cooperazione di comunità per la gestione di servizi in ambito turistico come l'albergo diffuso. Miglioramento e implementazione area sosta camper.

DUPS 2026/2028

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Incontri con la popolazione per il miglioramento della raccolta differenziata.

Installazione foto trappole nei punti critici del territorio dove vengono abbandonati i rifiuti.

Organizzazione della raccolta ecologica annuale. Riorganizzazione della gestione dell'area sfalci in via per Silva.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno del territorio comunale: ripristino asfaltatura strada del Mulino, pensilina per attesa bus in piazza Bovetti.

Posizionamento dossi rallentatori all'accesso sud del paese. Richiesta alla Città Metropolitana della realizzazione di un marciapiede nella zona sud del paese.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Azioni rivolte al miglioramento del Frantoio. Collaborazione con l'associazione olivicoltori piemontese ASSPO.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

FGDC – FCDE - Fondo trattamento fine mandato – Fondi arretrati contrattuali – Fondo di riserva - Fondo di riserva cassa

Costituiti secondo normativa vigente.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Gli interessi e la quota capitale sono calcolati sulle base dei piani di ammortamento comunicati dalla CASSA DDPP.

E) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Nel Comune di Vialfrè, al momento, **NON** vi sono beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. n.112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Relativamente alle Società Partecipate ed agli Enti Strumentali Partecipati, si confermano gli obiettivi di mantenimento già previsti negli anni scorsi e previsti nei rispettivi Statuti.

In particolare, si invitano le società e gli enti partecipati a dare attuazione, per quanto di propria competenza, alle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione previste dalla L. n. 190/2012 e dai vari decreti attuativi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Considerazioni Finali

Le previsioni per il triennio 2026/2028 sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. Il quadro ad oggi incerto, dipendente dall'andamento dell'economia in generale, non permette più di tanto di far previsioni future sul lungo periodo.

Il comune di Vialfrè è un ente di piccole dimensioni e le scarse risorse umane rendono complicato portare avanti qualsiasi attività extra rispetto all'ordinario e agli obblighi di legge.